

Perché?

Perché il problema della fame nel mondo si può risolvere con il 10% di quanto si spende in armamenti. Possiamo immaginare cosa accadrebbe se si destinasse il 30 o il 50% di tali risorse al miglioramento della vita della gente, invece di applicarle alla distruzione?

Perché eliminare le guerre e la violenza **rappresenta la definitiva uscita dalla preistoria umana e significa fare un passo da giganti nel cammino evolutivo della nostra specie.**

Perché **in questa aspirazione ci accompagna la voce delle migliaia di generazioni che ci hanno preceduto e hanno subito le conseguenze delle guerre**, voce la cui eco si continua ad ascoltare ancora oggi in ogni luogo dove le guerre lasciano la loro sinistra scia di morti, dispersi, invalidi, rifugiati e profughi.

Perché un mondo senza guerre è una proposta che apre il futuro e aspira a divenire una realtà in ogni angolo del pianeta in cui il dialogo si vada progressivamente sostituendo alla violenza.

E' giunto il momento di far udire la voce di chi non ha voce! Milioni di esseri umani chiedono di farla finita con le guerre e la violenza!

Possiamo raggiungere questo scopo unendo tutte le forze del pacifismo e della nonviolenza attiva del mondo.

Quando?

La Marcia Mondiale partirà dalla Nuova Zelanda il 2 ottobre 2009, anniversario della nascita di Gandhi, dichiarato dall'ONU "Giornata internazionale della nonviolenza". **Si concluderà sulla Cordigliera delle Ande (Parco di Punta de Vacas, Aconcagua, Argentina) il 2 gennaio 2010.**



Promosso da: **mondosenzaguerra**
e senza violenza
Coordinatore Internazionale: Rafael de la Rubia
www.mondosenzaguerra.org

Durerà 90 giorni, tre lunghi mesi di viaggio. Attraverserà tutti i climi e le stagioni, dall'estate torrida delle zone tropicali e dei deserti all'inverno siberiano.

Chi partecipa?

La marcia è un'iniziativa di "Mondo senza guerre", organizzazione internazionale che lavora da 15 anni nel campo del pacifismo e della nonviolenza.

La marcia sarà costruita con l'apporto di tutti. È aperta la partecipazione a tutte le persone, le organizzazioni, i gruppi, i partiti politici, le imprese, ecc. che condividono lo spirito di questo progetto.

Non si tratta di qualcosa di chiuso, ma di un percorso che si arricchirà grazie alle attività che verranno messe in moto a partire dalle diverse iniziative che chiunque potrà promuovere.



Per questo invitiamo a una partecipazione attiva, affinché ognuno apporti la propria creatività al passaggio della Marcia Mondiale, in una convergenza di molteplici attività, dando spazio a tutto ciò che l'immaginazione possa concepire.

I canali di partecipazione alla Marcia Mondiale sono molteplici e diversi; tra essi, avrà rilievo anche la partecipazione virtuale per mezzo di Internet.

È una marcia della gente e per la gente, che vuole arrivare a toccare la maggior parte della popolazione mondiale. Per questo invitiamo tutti i mezzi di comunicazione a diffondere questo giro del mondo per la Pace e la Nonviolenza.

Cosa si farà?

Al suo passaggio nelle città si realizzeranno **forum, incontri, festival, conferenze ed eventi (sportivi, culturali, sociali, musicali, artistici, educativi, ecc.).**

Ad oggi possiamo contare già su centinaia di progetti promossi da singole persone e da organizzazioni.

A quale scopo?

Per denunciare la pericolosa situazione mondiale, che ci sta portando verso le guerre con armi nucleari: un vicolo cieco, la maggiore catastrofe umana della storia.

Per dare voce alla maggioranza dei cittadini del mondo, che non sono a favore delle guerre, né della corsa agli armamenti. Tutti subiamo le conseguenze della manipolazione operata da parte di pochi, perché non lanciamo un unico segnale. È ora che ciascuno manifesti la sua posizione, il suo rifiuto.

Unisci il tuo segnale a quello di tanti altri e la tua voce dovrà essere ascoltata!

Per ottenere: lo smantellamento delle armi nucleari; la riduzione proporzionale e progressiva di tutti gli armamenti; la firma di trattati di non-aggressione tra i paesi; la rinuncia dei governi a utilizzare la guerra come mezzo per risolvere i conflitti.

Per mettere in evidenza le molteplici forme di violenza (economica, razziale, religiosa, sessuale) nascoste o mascherate da parte di chi le esercita e offrire a chi le subisce un mezzo per essere ascoltato.

Per creare, come è successo per l'ambientalismo, una coscienza globale della necessità di una vera pace e del ripudio di ogni tipo di violenza.

Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza



"Perché si ascolti la voce di milioni di persone in tutto il mondo che vogliono la pace e la fine delle guerre e di ogni forma di violenza."

È la prima marcia mondiale che percorrerà tutto il pianeta chiedendo la fine delle guerre, delle armi nucleari e di ogni forma di violenza.

Un'azione diretta a:

Ottenere l'eliminazione delle armi nucleari, la riduzione progressiva e proporzionale degli armamenti, la firma di trattati di non-aggressione tra paesi, la rinuncia dei governi ad utilizzare la guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti.

Riscattare la parte migliore delle diverse culture e dei popoli della terra.

Far confluire le volontà della società civile per eliminare definitivamente la piaga sociale delle guerre.

Generare una coscienza sociale mondiale contraria a ogni forma di violenza (fisica, psicologica, razziale, economica, sessuale), oggi così accettata dalla società.

Una coscienza globale che si traduca in ripulsa generale nei confronti della violenza.



mondosenzaguerra
e senza violenza

www.marciamondiale.org

Per informazioni e adesioni:
www.marciamondiale.org
italia@marciamondiale.org

